



BEE MY JOB: PER UNA CULTURA RISPETTOSA DI UOMINI E NATURA

di Ilaria Leccardi

Mettiamo alcune imprese leader nel settore dell'apicoltura. Mettiamo un gruppo di ragazzi arrivati in Italia da varie parti del mondo per fuggire dalla guerra, dalla fame, dalle torture e cercare un futuro migliore. Aggiungiamo la voglia di mettersi in gioco, con una nuova professione e poi loro, quegli straordinari animali che sono le api. Ed ecco che nasce un percorso, una nuova esperienza di vita per un gruppo di giovani, quattro richiedenti asilo provenienti da diversi paesi dell'Africa, e al tempo stesso per due aziende piemontesi che con loro hanno iniziato a lavorare.

Tutto nasce ad Alessandria, grazie all'Associazione di promozione sociale Cambalache, ideatrice del progetto Bee My job, possibile anche grazie al contributo della Fondazione SociAL e una rete di partner, tra cui enti pubblici e del privato sociale locale e associazioni apistiche di rilevanza nazionale. Un progetto intensivo capace di coinvolgere 18 richiedenti asilo che sono stati introdotti nel

mondo dell'apicoltura e formati con nozioni di base e specifiche, in grado di prepararli ad essere attivamente impiegati nelle aziende del settore. La scorsa stagione, quattro di loro sono stati accolti con contratti di tirocinio in due aziende apistiche piemontesi, esperienza che gli ha permesso di crescere in ambito lavorativo e che ha consentito alle imprese coinvolte di collaborare con giovani pieni di entusiasmo e preparati.

“Presso la nostra azienda abbiamo attivato un tirocinio di un anno, ancora in essere, per un ragazzo di nome Ismail della Guinea, e uno di tre mesi, con Ibrahim, del Gambia, terminato a fine agosto”, spiega Francesco Pannella, titolare di Apiari degli Speciali. “In passato avevamo avuto difficoltà nel reperimento della mano d'opera, perché nel nostro settore sono necessarie competenze specifiche, a cui si somma il problema della paura delle api e delle punture. Con i due ragazzi ci siamo trovati molto bene, anche perché erano stati adeguatamen-

te formati. E per questo devo fare i complimenti agli ideatori del progetto. Ci hanno dimostrato una grande energia lavorativa, hanno una marcia in più anche rispetto a tanti lavoratori italiani, un po' com'era per i nostri emigranti. La nostra esperienza dimostra che, dove si riesce a intraprendere un percorso, il beneficio è alto per tutti”.

Un percorso che, a ben pensarci, va in totale controtendenza rispetto a tante vicende di sfruttamento, caporalato, vero e proprio schiavismo in ambito agricolo che attraversano l'Italia da nord a sud. I ragazzi coinvolti nel progetto hanno tutti un contratto regolare e sono stati seguiti dalle aziende anche per quanto riguarda la sistemazione in appartamenti. Il coinvolgimento nel progetto lavorativo ha inoltre facilitato il loro iter legale, come nel caso di Ibrahim, a cui è stata riconosciuta la protezione per motivi umanitari considerando il suo impegno per integrarsi in Italia. Un'opportunità in più rispetto a tanti casi in cui la possibilità di restare in Italia viene



ADERISCI CON LA TUA AZIENDA

Potrai accedere a MISURE DI SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE fortemente motivato e con una conoscenza di base delle tecniche del settore.

Quali incentivi all'assunzione?

Le deroghe regionali permettono l'assunzione di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale tramite l'attivazione di PERCORSI DI TIROCINIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO a condizioni agevolate:

- durata minima di 3 mesi, prorogabile fino a 12 + 12 mesi
- nessun obbligo di assunzione
- indennità fissa calcolata in base alle ore-lavoro:
20 ore / settimana 300 € lordi / mese
40 ore / settimana 600 € lordi / mese
- Bee My Job offre inoltre il rimborso della prima mensilità di retribuzione

Gli operatori di APS Cambalache ti offrono i servizi di:

- Assistenza nella selezione del tirocinante.
- Tutoraggio e mediazione linguistica e culturale.
- Supporto logistico per il trasferimento del tirocinante nella località della tua azienda.

Pensiamo anche alla formazione!

Prima dell'inserimento in azienda, i tirocinanti seguiranno un corso intensivo teorico-pratico in apicoltura, in collaborazione con Aspromiele.

CONTATTI

Mara Alacqua e-Mail: mara.alacqua@gmail.com
Telefono: 380-1428933 Facebook: APS Cambalache
Blog: nellastessabarca.wordpress.com

API E MIELE VALMARECCHIA

(Fr. Rofelle 61/62, 52032 Badia Tedalda AR)
Allevatore iscritto all'albo nazionale allevatori api regine
Prodotti certificati biologici Bioagricert

l'ape regina di Rofelle

(prezzo unico 22 € + Iva solo su prenotazione
fornitura minima 10 regine)

**selezione per rusticità
testate - linee dichiarate**

FAMIGLIE E NUCLEI 3/4/5 FAVI

possibilità di consegna in azienda
in tutto il Centro e Nord Italia

Gabriele Milli e Valeria Toschi
Cell. 338/7054382 tel.fax 0575/714151
info@rofelle.it • www.rofelle.it

bruscamente interrotta dai frequenti no delle Commissioni Territoriali. Dinieghi che rischiano di mandare all'aria mesi di impegno da parte delle associazioni sul territorio e che spesso distruggono ogni forma di speranza per il futuro.

"Si vede – continua Panella – che sono ragazzi con un passato di sofferenza. Inizialmente vivevano ogni minima osservazione, anche i consigli sul lavoro più banali, come ordini, più che come linee guida da seguire. Come se avessero una concezione del lavoro di tipo schiavistico. Era giusto dare loro un'opportunità diversa, permettergli di capire che esiste la possibilità di svolgere una professione in maniera serena". L'azienda, che conta cinque lavoratori e ha un'attività fortemente stagionale come tutte nel settore, ha trovato un appartamento dove far vivere i due ragazzi e ha fornito loro delle biciclette per raggiungere il posto di lavoro. E poi un computer attraverso cui comunicare con le famiglie, "aspetto molto importante per loro che hanno difficoltà ad aprirsi con le persone nuove e raccontare i trascorsi dolorosi del passato", spiega l'imprenditore.

Esperienza simile è quella vissuta dall'Apicoltura Alessandro Piemontesi, di Fontaneto d'Agogna (Novara), che ha attivato a sua volta due tirocini ad altrettanti richiedenti asilo. "I ragazzi, uno del Ghana, 26 anni, e uno della Costa d'Avorio, 32 anni, hanno iniziato il percorso attraverso il progetto Bee My Job", spiega Claudia Piemontesi, sottolineando che la decisione di accoglierli "è stata presa soprattutto per una questione umanitaria e di sensibilità, come già l'azienda aveva fatto in passato aprendo le porte a chi aveva bisogno. Ed è stato per noi motivo di arricchimento e crescita personale. Un importante confronto con altre culture". "A parte qualche iniziale difficoltà soprattutto di comunicazione – aggiunge – i ragazzi hanno dimostrato di essere molto volenterosi anche se il nostro è un settore difficile, molto specialistico. Abbiamo cercato di dare loro una certa autonomia, affittando un apparta-

Inaugurazione dell'apiario urbano dell'Associazione Cambalache al Forte Acqui in Alessandria.

mento a 500 metri dall'azienda e dotandoli di una bicicletta. Ci hanno spiegato qualcosa della loro vita, ma tendono a raccontare poco, sono molto riservati, come la maggior parte delle persone che si trovano nella loro difficile condizione". Il più giovane dei due, Dauda, ha ottenuto la protezione per motivi umanitari e ha terminato il tirocinio il 30 ottobre, mentre l'altro, Aboubacar, è ancora in attesa e per lui, spiega Claudia Piemontesi "abbiamo prorogato il contratto per continuare a lavorare insieme". Intanto, il progetto Bee My Job sul territorio alessandrino non si ferma, con l'idea di formare nuovi apicoltori e dare loro una speranza per il futuro, magari con un impiego in altre aziende del settore disposte ad aprire le proprie porte e a creare opportunità di lavoro. Un percorso che a ottobre si è arricchito anche gra-



zie all'inaugurazione dell'apiario urbano da parte dell'Associazione Cambalache. Un apiario dotato di dieci alveari e aperto nei pressi del Forte Acqui (fortino del XIX secolo ormai dismesso e circondato da una folta vegetazione), con la collaborazione delle istituzioni cittadine. Obiettivo: dare al territorio e alla cittadinanza l'opportunità di conoscere maggiormente il mondo delle api e il loro ruolo nell'ecosistema,

continuare le attività di formazione per i richiedenti asilo, produrre miele per garantire la sostenibilità del progetto, dare vita a sinergie con altre realtà impegnate nel sociale e nel settore ambientale. Una realtà dove il rispetto per la natura e il rispetto per l'uomo vanno a braccetto e creano nuove opportunità per il futuro.



Il Giglio

apicoltura



Prodotti biologici certificati ICEA
Iscritti all'albo nazionale allevatori api regine

- **Api Regine di razza ligustica da aprile ad ottobre**
- **Sciami su 5 telai disponibili da marzo**
- **Pappa reale**

**Lecce - Via Gallo 6 - e.mail: info@apicolturailgiglio.it
Daniele Greco - 335/310078**

mieli e vini bio



LUCABONIZZONI
AZIENDA AGRICOLA

PACCHI D'APE
API REGINE
NUCLEI
CELLE REALI

RAZZA LIGUSTICA

Allevamento biologico
certificato da **C.C.P.B.**

Sconti per Associazione
Apicoltori Professionisti
e Associazioni Convenzionate

Azienda Agricola Luca Bonizzoni -
Strada Madonna, 33 - Casteggio (PV)
Tel. 0383/805452
e.mail: apicoltori@lucabonizzoni.it
www.lucabonizzoni.it

API REGINE DELL'ALTO ADIGE

Api regine CARNICA
BUCKFAST razza pura fecondate a un posto Isolato
LIGUSTICA fecondate con fuchi Buckfast



BIENENHOF
apicoltura e allevamento api regine
Romana Thaler
Prati 27 - 39058 SARENTINO
ALTO ADIGE / ITALY
Tel. & Fax 0471-623176
info@bienenhof.bz.it



Consegna da inizio di giugno fino metà settembre su ordinazione anticipata